

12 1
21-3-1944

Caro Silvano

Ho stato molto tempo fuori Roma e ho
sempre ripensato a quella mia domanda con cui
è iniziato il nostro colloquio di due mesi fa.
Non ci vedevamo dal Midas e lì per lì, per la
"novità" del nostro incontro e soprattutto per l'anda-
mento coinvolgente della nostra conversazione, non mi
sono reso nettamente conto della mancanza di
una tua risposta. Della quale invece ho bisogno,
avendo deciso di far chiarezza in tutti i miei
rapporti e di sfatare gli equivoci ~~che~~
che io stesso posso aver determinato o possono
aver determinato la malizia altrui e l'ambiguità
dello stesso ambiente. Aggiungo, e non è un fatto
secondario, che la ripresa della nostra amicizia,
alla quale io tengo, non sarebbe possibile, o
sarebbe deteriorare e misera, con questo sospetto che
si frapponerebbe fra di noi: il sospetto in me
di una tua condiscendenza ad un giudizio calunnioso
nei miei riguardi, il sospetto in te che quel

giudico io lo meriti.

Lasciamo stare il passato. Ma oggi! Dovvero ritieni che mi si addicano quelle critiche, le resto mai formalate con delicatezza ma mormorate clandestinamente nei colloqui "privati"? E se lo ritieni, su che elementi poggia la tua convinzione?

Per il rispetto che devo a me stesso non posso dimettere questa esigenza di chiarezza, anche se tardiva. Intendo anzi farla valere, al di là delle contingenze e di ogni convenienza di tempestività, con testarda insistenza, contro tutti i possibili equivoci. Per me stesso. Per questo appunto vorrei rivederti.

Sono certo che capirai

Enrico Lucelli

Firenze 2 febbraio 1977

Caro De Martino,

sono diventate così rare ormai le occasioni d'incontro politico, che non voglio lasciare senza risposta il tuo gentile biglietto del 28 scorso: e precisamente per quanto riguarda il punto del compromesso storico.

Io sono ormai persuaso (dopo tutte le esperienze passate, che qualche traccia hanno pur lasciato) che il grosso della forza conservatrice nel paese, che si è dimostrata molto più massiccia di quanto potessimo prevedere dopo la Resistenza, è organizzato nella Democrazia Cristiana: il che non toglie, ovviamente, che vi militino dei galantuomini e dei democratici, che tutti abbiamo avuto occasione d'incontrare. Se questo è vero, mi pare che per una posizione 'riformatrice' come quella socialista la prospettiva di uno stabile incontro delle forze di sinistra con la D.C. per il governo del paese sia una posizione rinunciataria: è infatti impossibile pensare che, con tale partito, sia possibile trovare compromessi su posizioni di riforma ma al massimo su posizioni di lievissima erosione del blocco di potere in atto, facilmente riassorbibile nella prassi di governo.

La seconda preoccupazione riguarda il funzionamento del meccanismo democratico, almeno per quanto ne conosciamo fin qui. Non c'è alcun dubbio che la pratica eliminazione di una opposizione degna di questo nome (ed è degna soltanto se ragionevolmente forte da poter aspirare alla successione rispetto alla maggioranza attuale) significa un essenziale mutamento di regime, da regime istituzionalmente (anche se non socialmente) democratico in regime di collusione di potere, di tutti i poteri (il che in Italia significa Chiesa + P.C.I.). A parte la sorte inevitabile segnata in tal caso per il P.S.I. (e la prospettiva di una unificazione della sinistra, da te stesso avanzata, mi pare certo da tenere in considerazione, ma non mi pare matura), non ritengo desiderabile una soluzione di questo tipo: la quale può essere raffigurata come una serie (limitata) di concessioni economiche

4
al P.C.I. contro una serie (illimitata) di concessioni alla D.C. in materia di diritti di libertà. Questo scambio è inevitabile, e se ne vedono i prodromi in molte amministrazioni locali: ma esso prefigura un regime più populista che democratico, e radicalmente ostativo al dissenso, a qualsiasi dissenso. Non è il regime che amerei, e che credo ameresti tu.

La terza preoccupazione attiene ai comportamenti presumibili del PCI nell'esercizio concreto del potere a fianco della D.C. E' difficile contestare che il P.C.I. si sia profondamente trasformato, talvolta oltre il segno (cfr. le affermazioni 'ideologiche' recenti di Lombardo-Radice sull'Unità); ma questa trasformazione ha qualcosa di ambiguo che è nostro dovere denunciare con grande fermezza. Direi che la trasformazione è più in senso liberale che in senso democratico; più in senso socialdemocratico che in senso socialista. Ecco perchè la presenza del P.S.I. è, con tutte le sue debolezze, tuttora indispensabile; per operare (come non opera) sull'evoluzione del PCI nel senso di rendere possibile ed auspicabile il superamento della scissione del '21 su posizioni democratiche e socialiste. Questa evoluzione sarebbe definitivamente bloccata il giorno dell'incontro di potere legalizzato fra DC e PCI; e se l'evoluzione resta bloccata a questo punto, è legittimo il sospetto, che non credo giusto fugare del tutto, almeno per ora, che il processo in atto rientri in una più generale e lungimirante strategia sovietica, per rendere morbido e possibile il processo di conquista del potere da parte comunista in paesi ad alto livello di industrializzazione come appunto quelli dell'Europa occidentale.

Se dunque il compromesso storico presenta aspetti problemi e pericoli da sottolineare e da valutare seriamente, sono molto perplesso anche sulla politica di governo di emergenza che il Partito sta portando avanti ormai da tempo, senza -a mio parere- sbocco possibile. Mi pare infatti del tutto impossibile e manifestamente irrazionale che la DC si acconci a questa soluzione (il cui significato consiste nell'entrata dei comunisti al governo e non in altro), senza rendersi conto che si tratta dell'anticamera

5

inevitabile del compromesso storico e senza valutare le conseguenze che, al meno per ora, ne deriverebbero inevitabilmente al proprio corpo organizzato. In altre parole, la DC accetterà il governo di emergenza solo quando sarà sicura di volgerla ai propri fini politici, cioè quando potrà predisporre una operazione analoga a quella che consentì a De Gasperi di sbarcare dal governo le forze di sinistra, raggiungendo il traguardo del 18 aprile 1948. In ogni caso, ancora una volta, i socialisti pagherebbero le spese di tutto. Quale tanto di governo di emergenza possibile e direi utile, nella situazione economica del paese, è in atto, è Andreotti: e già esso, per quanto espressione di uno stato di necessità, rischia di costituire un rafforzamento e un rilancio della D.C. Ancora un passo avanti, e potremmo mettere nel cassetto ogni sogno alternativista.

Riguardo al quale, vorrei ribadire ciò che mi divide da quello spirito di 'messianismo' che anima sempre la proposta di Lombardi e che lo fa rendere cieco rispetto alla realtà politica contingente. Non si tratta di una alternativa "socialista" (cioè del famoso 'salto' verso il socialismo, che mi sembra un mito ottocentesco, se è vero, come è vero, che il socialismo è un processo, una costruzione quotidiana, una quotidiana battaglia di istituti e di rapporti sociali), ma di una alternativa 'democratica', cioè dell'affermazione del principio mai attuato in Italia che ha fatto forte la democrazia inglese: l'alternanza al potere di forze e di culture politiche diverse, anzi alternative, egualmente legittime, ma ciascuna delle quali esprime tendenze e prospettive diverse ed opposte. Questa, e non altra, è la linea da seguire: ed è una linea da costruire, mentre dura la situazione d'emergenza in atto, non ~~costruendo~~ ^{preparando} un governo di emergenza verso il compromesso storico (che è proprio la linea opposta), ma costruendo le condizioni storiche di un governo di alternativa, che vuol dire un blocco storico di egemonia delle sinistre, ma aperto anche ad altre forze (anche cattoliche) per la trasformazione profonda di alcuni aspetti più significativi del sistema. Sono i comportamenti di ogni giorno, è la costruzione di un 'progetto' di governo delle sinistre, che possono dar luogo ad una prospettiva credibile in tal senso; ed è solo per questa via che

ai socialisti può spettare un ruolo reale: un ruolo di connessione democratica fra tutte le forze della sinistra italiana, un ruolo dialettico di proposta e di costruzione della linea di un governo di alternativa: il che non esclude domani la cancellazione delle divisioni partitiche col PCI, ma dopo che avremo constatato che nella funzione di alternativa democratica al governo conservatore i comunisti assumono definitivamente quel ruolo di costruzione d'un sistema, più e non meno democratico, che potrebbe essere l'unica condizione da porre per la sparizione del nostro partito.

Mi domanderai: perchè mi scrivi tutte queste cose? perchè, caro De Martino, bisognerà pur decidersi ad approfondire fino in fondo le ragioni di vita e di dibattito che ci sovrastano. E' così umiliante la vita in un partito, i cui quadri dirigenti (i giovani peggio dei vecchi) pensano solo al 'potere', con tutti i mezzi, con tutte le forme, in cui non esiste più dibattito democratico, in cui le linee di divisione o di aggregazione fra noi si ispirano ai reciproci 'clans' e non si formano su reali differenze di opinione e di proposta. Così il partito muore, e non credo che per farlo rivivere servano le iniziative dei vari Zuccalà di turno. Occorrerebbe una vigorosa ripresa di dibattito fra noi, e un serio impegno a ritrovare e far emergere le grandi forze potenziali, che si esprimono sempre in forme 'intellettuali' anche se esse devono poi rappresentare ~~ben~~ più robuste realtà di classe, che stanno ancora intorno al partito. Se si pensa che i Neri e gli Spano stanno oggi al vertice in un momento di così delicata funzione e di così instabili equilibri, c'è davvero di che disperarsi (ed anche vergognarsi!).

Credimi con affetto il tuo

(Tristano Codignola)





CAMERA DEI DEPUTATI

GRUPPO PARLAMENTARE
DEL PARTITO SOCIALISTA ITALIANO

II. PRESIDENTE

Roma, lì 12 gennaio '77

- A tutti i compagni
deputati

LORO SEDI

'Cari compagni,

colgo l'occasione della ripresa dei lavori parlamentari per rinnovarvi un affettuoso ringraziamento per la fiducia che mi avete espresso eleggendomi alla presidenza del Gruppo parlamentare.

Mi impegnerò al massimo nel lavoro per non mortificare questa vostra fiducia.

Sono consapevole della grande responsabilità che pesa su tutti noi, in un momento così duro della vita politica italiana.

Il Gruppo parlamentare ha tutte le risorse politiche ed umane e le energie sufficienti per dare al Partito un contributo sostanziale e decisivo per il suo rilancio e la sua affermazione.

E' un obiettivo per il quale ciascuno di noi deve offrire il più convinto apporto e la più larga partecipazione.

Collaborazione di tutti e partecipazione diretta alla elaborazione della politica del Partito e del Gruppo parlamentare; partecipazione diretta anche al lavoro del Direttivo del Gruppo sono i primi elementi con i quali, col vostro determinante corso, penso si possa caratterizzare già ^{nell'immediato} la nostra attività.



CAMERA DEI DEPUTATI

GRUPPO PARLAMENTARE
DEL PARTITO SOCIALISTA ITALIANO

IL PRESIDENTE

8
2.-

Ogni problema politico ed organizzativo sarà esaminato e discusso collegialmente.

Fra gli altri dovremo presto affrontare insieme con molta serenità, ma anche con molta decisione, il problema scottante del lavoro e della nostra presenza in aula e nelle commissioni nel quadro di una più impegnata azione socialista.

Nei prossimi giorni il Parlamento dovrà affrontare temi impegnativi e qualificanti: aborto, riconversione industriale, disciplina militare e oltre venti decreti-legge del governo.

Riceverete in tempo il programma dettagliato dei lavori.

Il Direttivo del Gruppo ha intanto cominciato l'esame della legge sulla riconversione industriale, con la Segreteria del Partito, con esponenti del sindacato e con i parlamentari delle commissioni interessate (vedi comunicato accluso).

Vi comunico infine, che a partire da sabato l'Avanti! pubblicherà quindicinalmente un inserto sulla nostra attività parlamentare.



CAMERA DEI DEPUTATI

GRUPPO PARLAMENTARE
DEL PARTITO SOCIALISTA ITALIANO
IL PRESIDENTE

3.-

Formulo per tutti voi i migliori auguri per
il 1977.

Buon lavoro e fraterni saluti.

Vincenzo Balzamo

N.B. Come comunicato con telegramma dal 18 al 21 gennaio
è indispensabile la vostra presenza in aula per votazioni con-
tinuative sugli articoli e sugli emendamenti della legge sul-
l'aborto. La prima votazione è per martedì 18 su una eccezione
di incostituzionalità che sarà presentata dalla democrazia
cristiana. L'importanza della tua presenza è evidente e pertanto
confidiamo moltissimo sulla tua partecipazione continuativa
per tutta la settimana.



CAMERA DEI DEPUTATI

GRUPPO PARLAMENTARE
DEL PARTITO SOCIALISTA ITALIANO

IL PRESIDENTE

COMUNICATO COMITATO DIRETTIVO GRUPPO DELL'11 GENNAIO 1977

SULLA RICONVERSIONE INDUSTRIALE

Si è svolta presso la sede del Gruppo del PSI una riunione dei parlamentari socialisti membri delle Commissioni Industria, Bilancio, Lavoro e Finanze. La riunione, aperta da una introduzione del Presidente del Gruppo e da una relazione del responsabile del settore economico della Direzione del P.S.I., ha iniziato l'esame del disegno di legge sulla riconversione industriale già approvato dal Senato. Ribadendo il giudizio già espresso dal PSI, che questo disegno di legge non corrisponde all'obiettivo di realizzare una reale riconversione industriale, ma piuttosto a esigenze di interventi urgenti per sorreggere il sistema produttivo del Paese nella grave congiuntura che oggi l'economia attraversa, il Gruppo del PSI ha deciso la costituzione di una commissione mista allargata agli esperti, ai fini di determinare, in stretto contatto con la Direzione del Partito, i comportamenti parlamentari e le modifiche da apportare. Il giudizio critico del PSI non esime infatti da una vigorosa azione e presenza per modificare ulteriormente quei punti del disegno di legge insoddisfacenti e obiettivamente contraddittori, soprattutto in relazione a una giusta linea di politica economica e in particolare in riferimento all'impianto programmatico del disegno di legge, al Mezzogiorno e alla mobilità del lavoro.

Roma, lì 11 gennaio 1977

12

PAOLO GRASSI

SOVRINTENDENTE E.A. TEATRO ALLA SCALA

RAI, RADIOTELEVISIONE ITALIANA

IL PRESIDENTE

Roma, 25.1.1977

Carissimo,

grazie per il tuo affettuoso telegramma.

Spero di essere effettivamente degno della fiducia dei cittadini come te.

Un grande augurio a te e ai tuoi.

Affettuosamente



(Paolo Grassi)

On. Francesco DE MARTINO
Via Aniello Falcone, 258
N a p o l i

Milano

Lunedì 25 ottobre 1976

Ufficio Stampa

Comunicato
stampa n. 77/01
per il 26 ottobre 1976

La 388^a Stagione del Teatro alla Scala 1976/77

alla Scala
alla Piccola Scala
al Teatro Lirico



STAGIONE D'OPERA E BALLETO 1976/'77

(388^a dalla fondazione del Teatro)

AL TEATRO ALLA SCALA

ALLA PICCOLA SCALA

AL TEATRO LIRICO

prime rappresentazioni

7 dicembre
ALLA SCALA

OTELLO
di Giuseppe Verdi
revisione di Alberto Zedda
Direttore Carlos Kleiber
Regia, scene e costumi
di Franco Zeffirelli
Interpreti principali: Placido Domingo/
Carlo Cossutta, Mirella Freni/ Teresa
Zylis-Gara, Piero Cappuccilli/Silvano
Carroli

16 dicembre
ALLA SCALA

TRILOGIA SHAKESPEARIANA con CARLA FRACCI

LA TEMPESTA
di Jean Sibelius
Coreografia di Loris Gai

OTELLO
di Antonin Dvòrak

ROMEO E GIULIETTA
di Serghej Prokofiev
Coreografia di John Cranko/Roberto Fascilla
Direttore Enrico De Mori
Regia di Beppe Menegatti
Elementi scenici e costumi
di Luisa Spinatelli
Interpreti principali: Carla Fracci,
James Urbain, Serge Lifar

17 dicembre
ALLA SCALA

IL BARBIERE DI SIVIGLIA
di Gioacchino Rossini
Direttore Thomas Schippers
Regia, scene e costumi
di Jean-Pierre Ponnelle
Interpreti principali: Frederica von Stade/
Elena Zilio, Luigi Alva/Renzo Casellato,
Ruggero Raimondi/Paolo Montarsolo, Hermann
Prey/Angelo Romero, Enzo Dara/Giorgio Tadeo.

8 gennaio
ALLA SCALA

LO SCHIACCIANOCI
di Piotr I. Ciaikovskij
Regia e coreografia di Rudolf Nureyev
Scene e costumi di Nicholas Georgiadis
Interpreti principali: Merle Park/Liliana
Cosi, Rudolf Nureyev/David Wall

18 gennaio
ALLA SCALA

NORMA
di Vincenzo Bellini
Direttore Gianandrea Gavazzeni
Regia di Mauro Bolognini
Scene di Mario Ceroli
Interpreti principali: Montserrat Caballé,
Elena Obrastzova, Carlo Zardo/Luigi Roni,
Giorgio Casellato Lamberti

28 GENNAIO
ALLA PICCOLA SCALA
(1^a rappresentazione
in Italia)

THE BEGGAR'S OPERA
(L'opera del mendicante)
di Benjamin Britten
da John Gay
Direttore Pierluigi Urbini
Regia di Filippo Crivelli
Scene e costumi di Carlo Savi
Interpreti principali: Edith Martelli, Rosa
Laghezza, Maria Casula, Rosalina Neri, Alvi
nio Misciano, Arturo Testa, Leonardo Monreale

5 febbraio
ALLA SCALA

MOSE' E ARONNE
di Arnold Schönberg
(Edizione Staatsoper di Vienna)
Direttore Christoph von Dohnanyi
Regia di Götz Friedrich
Scene e costumi di Rudolf Heinrich
Coreografia di Erich Walter
Interpreti principali: Rolf Boysen, William
Lewis/Thomas Herndon, Gabriella Ravazzi,
Ruggero Orofino, Felice Schiavi.

18 febbraio
ALLA SCALA

LA BOHÈME
di Giacomo Puccini
Direttori Georges Prêtre/Edoardo Müller
Regia e scene di Franco Zeffirelli
Costumi di Marcel Escoffier
Interpreti principali: Ileana Cotrubas/
Elena Mauti Nunziata/Adriana Maliponte,
José Carreras/Ottavio Garaventa/Antonio
Savastano, Angelo Romero/Mario Sereni/
Gabriele Floresta, Paolo Washington/
Lorenzo Gaetani, Gianni Maffeo/Giuseppe
Morresi, Margherita Guglielmi

4 marzo
ALLA SCALA

FAUST
di Charles Gounod
Direttore Georges Prêtre
Regia di Jean-Louis Barrault
Scene e costumi di Jacques Dupont
Coreografia di Flemming Flindt
Interpreti principali: Mirella Freni/Jeanette Pilou, Alfredo Kraus, Nicolai Ghiaurov/
Evghenij Nesterenko, Piero Cappuccilli/Mario Sereni/Matteo Manuguerra

16 marzo
ALLA SCALA

CINDERELLA
di Serghej Prokofiev
Direttore Massimo Pradella
Coreografia di Paolo Bortoluzzi
Scene e costumi di Germinal Casado
Interpreti principali: Liliana Cusi, Paolo Bortoluzzi

1 aprile
ALLA SCALA

WOZZECK
di Alban Berg
Direttore Claudio Abbado
Regia di Luca Ronconi
Scene e costumi di Gae Aulenti
Interpreti principali: Siegmund Nimsgern/
Guglielmo Sarabia, Wendy Fine/Gloria Lane,
Gerald English, Gerhard Unger, Paolo Montarsolo

15 aprile
ALLA PICCOLA SCALA
(1^a rappresentazione
in Italia)

LE VIN HERBE'
di Frank Martin
Direttore Piero Bellugi

30 aprile
ALLA SCALA

PELLÉAS ET MÉLISANDE
di Claude Debussy
Direttore Georges Prêtre
Regia, scene e costumi
di Jean-Pierre Ponnelle
Interpreti principali: Maria Ewing, Evghenij
Nesterenko, Ann Reynolds
e altri in corso di definizione

3 maggio
ALLA PICCOLA SCALA

RECITAL FRACCI/BORTOLUZZI
RÊVERIE ROMANTIQUE
("Les Sylphides" e "Giselle")
SOUVENIR DE DIAGHILEV
(Rimskij-Korsakov: Shéhérazade; Debussy:
Prélude à l'après-midi d'un faune;
Stravinskij: Apollo Musagete; Ciaikovskij:
La bella addormentata)

11 maggio
ALLA SCALA

DON JUAN
di Christoph W. Gluck
Coreografia di Aurelio M. Milloss
Scene e costumi di Franco Laurenti

RIVOLTA DI SISIFO
di Goffredo Petrassi
Coreografia di Aurelio M. Milloss

Interpreti principali: Luciana Savignano,
Ferenc Barbay
Direttore Ettore Gracis

17 maggio
ALLA SCALA
(1^a rappresentazione
in Italia)

LE MOLIÈRE IMAGINAIRE
di Nino Rota
Coreografia di Maurice Béjart
Ballet du XXe siècle

21 maggio
ALLA SCALA
(1^a rappresentazione
a Milano)

PER LA DOLCE MEMORIA DI QUEL GIORNO
da "I TRIONFI" di Petrarca
di Luciano Berio
Coreografia di Maurice Béjart
Ballet du XXe siècle

3 giugno
AL LIRICO

ASCESA E ROVINA DELLA CITTA' DI MAHAGONNY
di Bertolt Brecht e Kurt Weill
Direttore Gary Bertini
Regia di Giorgio Strehler
realizzata da Lamberto Puggelli
Scene e costumi di Luciano Damiani
Interpreti principali: Olivia Stapp, Milva,
Sergio Tedesco, Dino Dondi, Giulio Fioravanti,
Giorgio Tadeo

ELENCO GENERALE DEGLI INTERPRETI

Maria Grazia Allegri, Margherita Benetti, Laura Bocca, Montserrat Caballé, Maria Casula, Ileana Cotrubas, Lella Cuberli, Elfriede Demetz, Anna Di Stasio, Maria Ewing, Franca Fabbri, Wendy Fine, Mirella Fiorentini, Mirella Freni, Margherita Guglielmi, Jone Jori, Rosa Laghezza, Gloria Lane, Stefania Malagù, Adriana Maliponte, Edith Martelli, Elena Mauti Nunziata, Milva, Maria Rosa Nazario, Rosalina Neri, Elena Obrastzova, Milena Pauli, Jeannette Pilou, Gabriella Ravazzi, Ann Reynolds, Luciana Rezadore, Olivia Stapp, Jeda Valtriani, Nella Verri, Frederica von Stade, Mila Zanolari, Laura Zannini, Silvana Zanolli, Elena Zilio, Teresa Zylis-Gara

Luigi Alva, Carlo Bini, Pio Bonfanti, Franco Bordonali, Otello Borgonovo, Rolf Boysen, Walter Brighi, Piero Cappuccilli, Franco Carosi, José Carreras, Silvano Carroli, Renzo Casellato, Giorgio Casellato Lamberti, Franco Castellana, Aronne Ceroni, Giuliano Ciannella, Carlo Cossutta, Enzo Dara, Federico Davià, Carlo Del Bosco, Plácido Domingo, Dino Dondi, Gerald English, Giulio Fioravanti, Gabriele Floresta, Giovanni Foiani, Sergio Fontana, Lorenzo Gaetani, Ottavio Garaventa, Nicolai Ghiaurov, Alfredo Giacomotti, Claudio Giombi, Bruno Grella, Walter Gullino, Thomas Herndon, Lajos Kozma, Alfredo Kraus, William Lewis, Gianni Maffeo, Gianfranco Manzanotti, Matteo Manuguerra, Giorgio Marelli, Carlo Meliciani, Alvinio Misciano, Leonardo Monreale, Paolo Montarsolo, Giuseppe Morresi, Evghenij Nesterenko, Siegmund Nimsgern, Ruggero Orefino, Saverio Porzano, Hermann Prey, Dano Raffanti, Ruggero Raimondi, Regolo Romani, Angelo Romero, Luigi Roni, Teodoro Rovetta, Lorenzo Saccomani, Guglielmo Sarabia, Antonio Savastano, Felice Schiavi, Mario Sereni, Giorgio Tadeo, Sergio Tedesco, Arturo Testa, Lorenzo Testi, Gerhard Unger, Paolo Washington, Carlo Zardo

e altri in corso di definizione.

Primi ballerini invitati: Carla Fracci, Merle Park, Ferenc Barbay, Paolo Bortoluzzi, Serge Lifar, Rudolf Nureyev, David Wall, James Urbain.

Primi ballerini assoluti: Liliana Cusi, Luciana Savignano, Roberto Fascilla, Mario Pistoni.

Primi ballerini: Aida Accolla, Mara Cavagnini, Barbara Geroldi, Rosalia Kovacs, Elettra Morini, Anna Razzi, Angelo Moretto, Giancarlo Morganti, Paolo Podini, Bruno Telloli, Bruno Vescovo

Ballerini solisti: Maddalena Campi, Amelia Colombini, Oriella Dorella, Lisa Finzi, Giuliana Gaspari, Annamaria Grossi, Enrica Guarnerio, Vera Karpenko, Vittoria Minucci, Ivonne Ravelli, Jozo Borcic, Dario Brigo, Gildo Cassani, Tanj Ferrante, Antonio Greco (mimo), Tiziano Mietto, Luigi Sironi, Gabriele Tenneriello, Carmine Teti

Direttori d'orchestra: Claudio Abbado, Gary Bertini, Piero Bellugi, Christoph von Dohnanyi, Gianandrea Gavazzeni, Carlos Kleiber, Edoardo Müller, Georges Prêtre, Thomas Schippers, Pier Luigi Urbini

Direttori d'orchestra dei balletti: Ettore Gracis, Massimo Pradella, Enrico De Mori

Registi: Jean-Louis Barrault, Mauro Bolognini, Filippo Crivelli, Götz Friedrich, Beppe Menegatti, Jean-Pierre Ponnelle, Lamberto Puggelli, Luca Ronconi, Giorgio Strehler, Franco Zeffirelli

Coreografi: Maurice Béjart, Paolo Bortoluzzi, John Cranko, Roberto Fascilla, Flemming Flindt, Loris Gai, Aurelio M. Milloss, Rudolf Nureyev, Erich Walter

Scenografi e costumisti: Gae Aulenti, Germinal Casado, Mario Ceroli, Luciano Damiani, Jacques Dupont, Marcel Escoffier, Nicholas Georgiadis, Rudolf Heinrich, Franco Laurenti, Jean-Pierre Ponnelle, Carlo Savi, Luisa Spinatelli, Franco Zeffirelli

Maestro del coro: Romano Gandolfi

Direttore del Ballo: Pierre Dobrievich

Direttore dell'allestimento scenico: Tito Varisco

Pittori scenografi realizzatori: Antonio Bozzato, Giorgio Cristini, Lodovico Sommaruga

Pittori scenografi collaboratori: Giulio Achilli, Annibale Biocca, Giancarlo Cordoni, Luisa Guerra, Gianni Montonati, Giuseppe Rigon

Responsabile settore regia: Sonja Frisell

Direttore del palcoscenico: Romano Gaioni

Violini di spalla: Franco Fantini, Giulio Franzetti, Anahi Carfi

Direttore musicale di palcoscenico: Carlo Camerini

Altro maestro del coro: Vittorio Rosetta

Maestri collaboratori: Valentino Barcelllesi, Erberto Bianchi, Dante Mazzola, Raffaele Mingardo, Giuseppe Moraschi, Edoardo Müller, Roberto Negri, Sergio Razzini, Vittorio Sicuri, Pietro Wollny

Maestri rammentatori: Cesare Alfieri, Francesco Prestia

Maestro della banda: Gabriele Bellini

Responsabile dell'archivio musicale: Giovanni Negrotti

Maître de Ballet: Giulio Perugini

Altro Maître de Ballet: Gilda Majocchi

Realizzatore luci: Vannio Vanni

Altro realizzatore luci: Ermanno Perelli

Capo reparto sartoria: Mario Secchi

Capo servizio costruzioni: Sergio Colliva

Capo reparto macchinisti: Luigi Regazzi

Capo reparto falegnami: Aldo Gilardoni

Capo reparto elettricisti: Salvatore Mancinelli

Capo reparto meccanici: Giancarlo Astorri

Capo reparto attrezzisti: Giancarlo Lué

LA SCALA, IL PICCOLO TEATRO, MILANO E LA REGIONE

Il Teatro alla Scala, anche quest'anno, continua e conferma la sua più aperta disponibilità ad ogni possibile collaborazione con gli Assessorati alla Cultura della Regione, dell'Amministrazione Provinciale e della Civica Amministrazione, nell'intento di contribuire maggiormente a risultati culturali più avanzati nella nostra città: ne è conferma il concerto dell'8 novembre, alla Scala (direttori Claudio Abbado, Gabriele Bellini ed Edoardo Müller) nell'ambito del ciclo "Musica nel nostro tempo" (14 concerti sinfonici e da camera organizzati dalla Provincia di Milano), il cui programma comprende: "Gruppen" di K. Stockhausen, "Con che soavità" di C. Monteverdi, "Herzgewächse" di A. Schönberg, "Gruppen" di K. Stockhausen.

Nel quadro delle attività dedicate ai bambini delle scuole elementari e medie e al pubblico dei più giovani, il Piccolo Teatro presenterà questo anno alla Piccola Scala una novità assoluta: la commedia "La bambola abbandonata" di Alfonso Sastre (EMME edizioni), il maggiore drammaturgo spagnolo vivente, che ha scritto questo testo ispirandosi all'episodio biblico del giudizio di Salomone, così come ne "Il cerchio di gesso del Caucaso", è stato interpretato da Bertolt Brecht. Lo spettacolo, interpretato da quattro attori adulti, dalle due bambine protagoniste e da un "coro" di quattro bambini non sarà destinato solo al pubblico dei più giovani, ma anche agli adulti. Andrà in scena il 15 dicembre e sarà replicato per circa un mese. La regia de "La bambola abbandonata" di Sastre sarà di Giorgio Strehler, le scene e i costumi di Luciano Damiani, la musica di Fiorenzo Carpi.

Nel corso della stagione 1976/77 gli abbonati del Teatro alla Scala potranno assistere a una recita dell'ultimo importante allestimento del Piccolo Teatro, "Le Balcon" di Jean Genet, regia di Giorgio Strehler, scene e costumi di Luciano Damiani, musica di Fiorenzo Carpi.

Gli abbonati alla stagione 1976/'77 del Piccolo Teatro potranno, invece, assistere, a loro scelta, ad uno dei seguenti spettacoli: "Trilogia Shakespeariana con Carla Fracci: La Tempesta, Otello, Romeo e Giulietta", "Faust", "Cinderella", "Wozzeck", "Pelléas et Mélisande", "Mahagonny".

La stretta collaborazione fra Scala e Piccolo Teatro si manifesta inoltre, quest'anno, con lo spettacolo "Ascesa e rovina della città di Mahagonny" di Bertolt Brecht e Kurt Weill, regia di Giorgio Strehler, realizzata da Lamberto Puggelli, che andrà in scena a fine maggio, al Teatro Lirico, dove sarà ripresa nel settembre 1977.

Anche quest'anno la Scala sarà presente in Regione Lombardia con varie attività, da concerti cameristici a concerti sinfonici, a spettacoli di ballo, che saranno quanto prima annunciati.

CONCERTI DI CANTO

lunedì 20 dicembre	Teatro alla Scala	HERMANN PREY, baritono Leonard Hokanson, pianista
lunedì 10 gennaio	Teatro alla Scala	MONTSERRAT CABALLE', soprano Miguel Zanetti, pianista
lunedì 7 febbraio	Teatro alla Scala	ALFREDO KRAUS, tenore Antonio Beltrami, pianista
lunedì 28 febbraio	Teatro alla Scala	DIETER FISCHER-DIESKAU, baritono Wolfgang Sawallisch, pianista
lunedì 21 marzo	Teatro alla Scala	GWYNETH JONES, soprano Ferdinand Leitner, pianista
lunedì 28 marzo	Teatro alla Scala	MARILYN HORNE, mezzosoprano Martin Katz, pianista
martedì 26 aprile	Teatro Lirico	NICOLAI GEDDA, tenore Walter Baracchi, pianista
lunedì 2 maggio	Teatro alla Scala	EVELYN LEAR, soprano THOMAS STEWART, baritono Wilhelm von Grunelius, pianista
lunedì 23 maggio	Teatro alla Scala	LEYLA GENCER, soprano Edoardo Müller, pianista

STAGIONE SINFONICA 1977

1° - 30, 31 maggio, 2 giugno

Orchestra Filarmonica di Leningrado
Direttore, Evghenij Mravinskij

2° - 5, 6, 7 giugno

Orchestra e coro della Radiotelevisione polacca
Direttore, Krzysztof Penderecki

3° - 8, 10, 11 giugno

Orchestra del Teatro alla Scala
Direttore, Bernard Haitink
Pianista, Jeffrey Swann

4° - 15, 16, 17 giugno

Orchestra del Teatro alla Scala
Direttore, Zubin Mehta
Violinista, Itzhak Perlman

5° - 22, 23, 24 giugno

Orchestra del Teatro alla Scala
Direttore, Aldo Ceccato
Soprano, Jessye Norman

6° - 30 giugno, 1 e 2 luglio

Orchestra del Teatro alla Scala
Direttore, Lorin Maazel

7° - 5, 6, 7 ottobre

Orchestra e coro del Teatro alla Scala
Direttore, Georges Prêtre

8° - 12, 13, 14 ottobre

Orchestra e coro del Teatro alla Scala
Direttore, Carlo Maria Giulini
Solisti, Margaret Price, Lucia Valentini Terrani, Werner Hollweg,
John Shirley-Quirk

9° - 19, 20, 21 ottobre

Orchestra e coro del Teatro alla Scala

Direttore, Gabriele Ferro

Solisti, Slavka Taskova Paoletti, Eleonora Jankovic, Lajos Miller

10° - 26, 27, 28 ottobre

Orchestra del Teatro alla Scala

Direttore da definire

Pianista, Maurizio Pollini

11° - 2, 3, 5 novembre

Orchestra del Teatro alla Scala

Direttore, Claudio Abbado

Violinista, Isaac Stern

12° - 9, 10, 11 novembre (Al Conservatorio)

Orchestra del Teatro alla Scala

Direttore, Claudio Abbado

GLI SPETTACOLI E I CONCERTI
PER LAVORATORI, GIOVANI E STUDENTI
SONO AL LORO QUINTO ANNO

Sono oggi 471 i Consigli d'Azienda con i quali l'"Ufficio di Collegamento del Teatro alla Scala con la Consulta Sindacale CGIL, CISL, UIL" svolge la sua attività attraverso il lavoro responsabile, appassionato, competente di Silvestro Severgnini.

I risultati ottenuti, nella scorsa stagione e nel quadriennio, sono i seguenti:

STAGIONE 1975 - '76

n. 14	Spettacoli in abbonamento	24.983	presenze
n. 21	Concerti in abbonamento	35.695	presenze
n. 127	Partecipazioni di "gruppo" a spettacoli e concerti 'aperti' al pubblico (fino al 30 settembre)	26.657	presenze

TOTALE

n. 162	Manifestazioni con	87.335	presenze
--------	--------------------	--------	----------

QUADRIENNIO '72 - '76

Le Manifestazioni	I anno '72-'73	II anno '73-'74	III anno '74-'75	IV anno '75-'76
Spettacoli in abbonamento	7	11	11	14
Concerti in abbonamento	-	9	24	21
Partecipazioni di Gruppo	2	27	72	127
Totali	9	47	107	162
Le Presenze	I anno '72-'73	II anno '73-'74	III anno '74-'75	IV anno '75-'76
Spettacoli in abbonamento	12.988	21.153	22.034	24.983
Concerti in abbonamento	-	1.349	20.442	35.695
Partecipazioni di gruppo	2.970	3.681	7.720	26.657
Totali	15.958	26.183	50.196	87.335

CONCERTI PER LAVORATORI, GIOVANI E STUDENTI
in collaborazione con la Consulta Sindacale CGIL, CISL, UIL

- | | |
|---|---|
| 23 ottobre
(Teatro alla
Scala) | <u>Pianista MAURIZIO POLLINI</u>
W.A. Mozart - Fantasia in do min. K. 475
Sonata in do min. K. 457
Adagio in si min. K. 540
Sonata in re magg. K. 576
L.van Beethoven - Sei bagatelle op. 126
Sonata in la magg. op. 101 |
| 6 dicembre
(Teatro alla
Scala) | <u>QUARTETTO ITALIANO</u>
W.A. Mozart - Quartetto in re min. K. 421
I.Stravinskij - Doppio canone (Raoul Dufy in Memoriam)
- Tre pièces
- Concertino
L.van Beethoven - Quartetto in mi bem. magg. op. 127 |
| 13 dicembre
(Teatro alla
Scala) | <u>Flautista SEVERINO GAZZELLONI</u>
<u>Pianista BRUNO CANINO</u>
W.A. Mozart - Sonata in fa magg. K.377 per fl. e pf.
L.van Beethoven - Temi variati op. 107 per pf. con fl.
(Aria della Piccola Russia n. 3 -
Aria russa n. 7 - Aria scozzese n. 8)
K. Fukushima - Kada-Karuna per flauto e pianoforte
B. Maderna - Honeyrêves per flauto e pianoforte
M. Ravel - Habanera per flauto e pianoforte
F. Poulenc - Sonata per flauto e pianoforte |
| 21 dicembre
(Sala Grande
del Conservatorio) | <u>Pianista MAURIZIO POLLINI</u>
Ripetizione del programma del 23 ottobre |
| 17 gennaio
(Teatro alla
Scala) | <u>Flautista SEVERINO GAZZELLONI</u>
<u>Pianista BRUNO CANINO</u>
Ripetizione del programma del 13 dicembre |
| 31 gennaio
(Teatro alla
Scala) | <u>TRIO DI TRIESTE</u>
W.A. Mozart - Trio in si bem. magg. K. 502
L.van Beethoven - Trio in do min. op. 1 n. 3
C. Ives - Trio (1904-1911) |
| 21 febbraio
(Teatro alla
Scala) | <u>TRIO DI TRIESTE</u>
Ripetizione del programma del 31 gennaio |
| 14 marzo
(Teatro alla
Scala) | <u>Violinista SALVATORE ACCARDO</u>
<u>Pianista LEONARDO LEONARDI</u>
W.A. Mozart - Sonata in si bem. magg. K. 454 per vl. e pf.
S. Sciarrino - 6 Capricci
L.van Beethoven - Sonata in sol magg. op. 96 n. 10 |

4 aprile
(Teatro alla
Scala)

Violinista SALVATORE ACCARDO
Pianista LEONARDO LEONARDI
Ripetizione del programma del 14 marzo

18 aprile
(Teatro alla
Scala)

Pianista MAURIZIO POLLINI
L.van Beethoven - Sonata in re magg. op. 28
Sonata in fa min. op. 57 (Appassionata)
A. Schönberg - 5 Klavierstücke op. 23
L. Nono - Novità per pianoforte e nastro magnetico

9 maggio
(Teatro alla
Scala)

Pianista MAURIZIO POLLINI
Ripetizione del programma del 18 aprile

16 maggio
(Teatro
alla Scala)

QUARTETTO ITALIANO
Ripetizione del programma del 6 dicembre

MUSICHE DI JOHANN SEBASTIAN BACH
 CONCERTI PER LAVORATORI, GIOVANI E STUDENTI
 P I C C O L A S C A L A

In collaborazione con la Consulta Sindacale CGIL, CISL, UIL

I - venerdì 5, sabato 6 novembre

ORCHESTRA DA CAMERA ITALIANA, direttore CLAUDIO DESDERI
 MARIA FAUSTA GALLAMINI, soprano CLAUDIO DESDERI, baritono

Suite n. 1 in do magg. BWV 1066

Cantata per soprano BWV 35 "Geist und Seele wird verwirret"

Cantata BWV 82 per baritono "Ich habe genug"

Cantata BWV 32 per soprano e baritono "Liebster Jesu, mein Verlangen"

II - giovedì 11, venerdì 12 novembre

GIULIANO CARMIGNOLA, violinista RICCARDO CASTAGNONE, clavicembalista

Sonata n. 1 in si min. BWV 1014 per violino e clavicembalo

Partita III in mi magg. BWV 1006 per violino solo

Sonata n. 2 in la magg. BWV 1015 per violino e clavicembalo

III - giovedì 18, venerdì 19 novembre

ANTONIO BALLISTA, clavicembalista

Dal clavicembalo ben temperato (parte I): 12 Preludi e fughe

IV - giovedì 25, venerdì 26 novembre - CHIESA PROTESTANTE DI VIA DE MARCHI, 9

DANIEL CHORZEMPA, organista

Preludio e fuga in fa min. BWV 534

dall'"Orgelbüchlein":

Nun komm, der Heiden Heiland BWV 599

Gott, durch deine Gute BWV 600

Herr Christ, der ein'ge Gottes Sohn BWV 601

Lob sei dem allmächtigen Gott BWV 602

Puer natus in Bethlehem. BWV 603

Gelobet seist du, Jesu Christ BWV 604

Der Tag, der ist so freudenreich BWV 605

Von Himmel hoch, da komm'ich her. BWV 606

Von Himmel kam der Engel Schaar. BWV 607

In dulci Jubilo. BWV 608

Lobt Gott, ihr Christen, allzugleich BWV 609

Concerto n. 5 in re min. (Vivaldi, op. III, 2) BWV 596

Concerto n. 2 in la min. (Vivaldi, op. III, 6) BWV 593

dall'"Orgelbüchlein":

O Lamm Gottes, unschuldig BWV 618

Christ ist erstanden BWV 627

O Mensch, beweine dein' Sünde gross BWV 622

Toccata e fuga in fa magg. BWV 540

CICLO CONCERTI DA CAMERA

LE COMPOSIZIONI DA CAMERA DI FRYDERYK CHOPIN

- I - lunedì 22 novembre - Teatro alla Scala
Barcarola in fa diesis min. op. 60
Rondò à la Mazur in fa magg. op. 5
Sonata in si bem. min. op. 35
24 Preludi op. 28
 pianista: NIKITA MAGALOFF
- II - mercoledì 1, giovedì 2, venerdì 4 dicembre - Piccola Scala
19 liriche polacche per canto e pianoforte op. 74
 soprano: LEYLA GENCER
 pianista: EDOARDO MÜLLER
- IV - lunedì 24 gennaio - Teatro alla Scala
Ballata n. 1 in sol min. op. 23
Ballata n. 2 in fa magg. op. 38
Ballata n. 3 in la bem. magg. op. 47
Ballata n. 4 in fa min. op. 52
3 Mazurche op. 59
3 Mazurche op. 63
12 Studi op. 25
 pianista: NIKITA MAGALOFF
- V - martedì 1, mercoledì 2, giovedì 3 febbraio - Piccola Scala
Introduzione e Polacca brillante in do magg. per violoncello e pianoforte op. 3
Gran Duo in mi magg. su temi dell'opera "Roberto il Diavolo" di Meyerbeer per violoncello e pianoforte
Sonata in sol min. per violoncello e pianoforte op. 65
Trio in sol min. per pianoforte, violino e violoncello op. 8
 TRIO DI MILANO: BRUNO CANINO, pianista - CESARE FERRARESI, violinista - ROCCO FILIPPINI, violoncellista
- VIII - mercoledì 23, giovedì 24, venerdì 25 febbraio - Piccola Scala
2 Notturmi op. 48
Improvviso n. 1 in la bem. magg. op. 29
Improvviso n. 2 in fa diesis magg. op. 36
Improvviso n. 3 in sol bem. magg. op. 51
Fantasia-Improvviso in do diesis min. op. 66
4 Mazurche op. 30
3 Scozzesi op. 72 n. 3
Introduzione e variazioni in si bem. magg. sul Rondò dell'opera "Ludovico" di Hérold op. 12
Berceuse in re bem. magg. op. 57
Valzer in la bem. magg. op. 42
 pianista: PAOLO BORDONI
- IX - mercoledì 2, giovedì 3, venerdì 4 marzo - Piccola Scala
Polonaise op. 44 in fa diesis min.
Tarantella op. 43
Scherzo n. 3 in do diesis min. op. 39
Sonata in si min. op. 58

Tre Mazurche op. 50
 Due Notturmi op. 27
 Grande valzer brillante in mi bem. magg. op. 18
 pianista: NIKITA MAGALOFF

- X - mercoledì 16, giovedì 17, venerdì 18 marzo - Piccola Scala
 2 Polacche op. 26
 2 Notturmi op. 55
 4 Mazurche op. 41
 Scherzo n. 4 in mi magg. op. 54
 Polacca-fantasia in la bem. magg. op. 61
 4 Mazurche op. 17
 Andante spianato e Polacca brillante in mi bem. magg. op. 22
 pianista: GARRICK OHLSSON

- XI - mercoledì 23, giovedì 24, venerdì 25 marzo - Piccola Scala
 Fantasia in fa min. op. 49
 Preludio in do diesis min. op. 45
 Scherzo n. 2 in si bem. min. op. 31
 Due Notturmi op. 62
 3 Valzer op. 64
 12 Studi op. 10
 pianista: NIKITA MAGALOFF

I QUARTETTI CON FLAUTO DI WOLFGANG A. MOZART

- giovedì 9, venerdì 10, sabato 11 dicembre - Piccola Scala
 III - Quartetto in do magg. per flauto e archi K. 285b (Amh 171)
 Quartetto in la magg. per flauto e archi K. 298
 Quartetto in sol magg. per flauto e archi K. 285a
 Quartetto in re magg. per flauto e archi K. 285
 flauto: GIORGIO ZAGNONI - violino: CRISTIANO ROSSI -
 viola : LUIGI ALBERTO BIANCHI - violoncello: MARCO SCANO

MUSICHE DI JOHANN SEBASTIAN BACH PER ORGANO

- mercoledì 9, giovedì 10, venerdì 11 febbraio - Chiesa Protestante
 VI - Toccata, adagio e fuga in do magg. BWV 564 (Via De Marchi)
 Sonata in mi bem. magg. BWV 525
 Preludio e fuga in mi min. BWV 548
 Fantasia in sol magg. BWV 572
 Preludi corali dall'"Orgelbüchlein" BWV 611, 618, 632, 633,
 638, 639, 641, 643, 615
 Preludio e fuga in re magg. BWV 532
 organista: MILAN SCHLECHTA

MUSICHE DI ANTONIO VIVALDI

- VII - lunedì 14 febbraio - Teatro alla Scala
 Dall'opera III^ "L'Estro Armonico"
 Concerto n. 5 in la magg. per due violini, archi e cembalo
 Concerto n. 10 in si min. per quattro violini, archi e cembalo
 Concerto n. 9 in re magg. per violino, archi e cembalo
 Dall'opera IV^ "La Stravaganza"
 Concerto n. 1 in si bem. magg. per violino, archi e cembalo
 Concerto n. 4 in la min. per violino, archi e cembalo
 Concerto n. 12 in sol magg. per violino, archi e cembalo
 Concerto n. 6 in sol min. per violino, archi e cembalo
 I SOLISTI VENETI diretti da CLAUDIO SCIMONE

COMPOSIZIONI PER VIOLINO SOLO

- XII - Johann Sebastian Bach: Sonata n. 2 in la min. BWV 1003
Nicolò Paganini: dai 24 Capricci op. 1 (n.1,2,5,7,10,13)
Nicolò Paganini: dai 24 Capricci op. 1 (n.15,16,17,20,21,24)
Johann Sebastian Bach: Partita n. 2 in re min. BWV 1004
violinista: SALVATORE ACCARDO

M U S I C A D' O G G I

Tre concerti monografici di musica contemporanea alla Piccola Scala

- | | |
|----------|---|
| 10 marzo | Musiche di Luciano Berio, dirette dall'autore |
| 29 marzo | Musiche di Girolamo Arrigo |
| 8 aprile | Musiche di Franco Donatoni |

M U S I C A P O P O L A R E

a cura di Roberto Leydi

Quattro concerti serali al Piccolo Teatro, preceduti da quattro seminari pomeridiani per giovani alla Piccola Scala.

- | | |
|--------------------|---|
| lunedì 21 febbraio | Strumenti popolari, I:
piffero, organetto, zampogna |
| lunedì 28 febbraio | Strumenti popolari, II:
violino, launeddas, chitarra |
| lunedì 7 marzo | Polifonia popolare in Sardegna, nelle Marche,
nelle Alpi, in Liguria |
| lunedì 14 marzo | Pulcinella e Gioppino
Teatro dei burattini a Napoli, in Lombardia, in
Emilia. |

UN'ORA DI MUSICA

Otto concerti pomeridiani di musica da camera. (giovedì ore 18,15)

ALLA PICCOLA SCALA

- 27 gennaio Pianista BERND GOETZKE
musiche di Debussy, Schumann, Chopin
- 3 febbraio MAYA RANDOLPH
arie e ballate britanniche con accompagnamento di
liuto, tiorba e chitarra
- 10 febbraio Pianista RAIMONDO CAMPISI
Musiche di Balakiriev, Skriabin, Rachmaninov, Kabalev-
skij, Prokofiev.
- 17 febbraio QUARTETTO AULOS
Musiche di J.S. Bach, Vivaldi, Haendel, Leclair, Cou-
perin, Rameau
- 24 febbraio Pianista VINCENZO BALZANI
Musiche di Clementi e Liszt
- 3 marzo Violinista JUAN CARLOS RYBIN
Musiche di Beethoven, Brahms, Prokofiev
- 10 marzo Pianista NICOLA FRISARDI
Musiche di Mozart, Debussy
- 17 marzo ENSEMBLE DI VENEZIA, gruppo strumentale da camera
Divertimenti di Haydn e Mozart

LE SCUOLE ALLA SCALA

20 programmi pomeridiani per le scuole dell'obbligo di Milano e della Lombardia

Piccola Scala, gennaio - aprile 1977

Incontro con la danza

a cura di Annamaria Prina e Liuba Dobrievich, con la partecipazione della Scuola di Ballo del Teatro alla Scala.

Incontro con l'opera

a cura di Riccardo Allorto, con la partecipazione del Centro di Perfezionamento per Artisti Lirici del Teatro alla Scala.

LA SCALA NELLE SCUOLE

Il ciclo di lezioni che la Scala porterà nelle scuole sarà monografico e sarà dedicato quest'anno a Serghej S. Prokofiev; le lezioni e le proiezioni saranno complessivamente oltre 200 e si articoleranno nel modo seguente:

- scuole materne e prime due classi elementari: "Pierino e il lupo" nella versione della compagnia del Buratto
- terza, quarta e quinta elementare: animazione su musica di Prokofiev realizzata dal gruppo "Milano 10".
- scuole medie inferiori, superiori e serali: ciclo di tre lezioni (1^a lezione: concerto pianistico / 2^a lezione: proiezione e dibattito sui films "Ivan il terribile" e "Aleksandr Nevskij" di Eisenstein / 3^a lezione: spettacolo di danza con gli artisti del Corpo di ballo del Teatro alla Scala - "Il gran buffone", balletto nella versione della Compagnia del Buratto).

Nelle scuole medie e nei circoli culturali si rinnoverà la periodica proiezione del film a colori "Il Barbiere di Siviglia" (orchestra della Scala, maestro concertatore e direttore d'orchestra Claudio Abbado, regia di Jean-Pierre Ponnelle).

Le lezioni e le proiezioni saranno illustrate da un animatore.

Il Museo Teatrale alla Scala ha indetto anche per questa stagione il concorso annuale per i ragazzi delle scuole della Regione Lombardia: avrà per tema disegni, bozzetti, figurini e ricerche sull'opera di S. Prokofiev.

COLLABORAZIONE CON IL MUSEO TEATRALE ALLA SCALA

In collaborazione con il Museo Teatrale alla Scala, il Teatro alla Scala presenterà dal 14 gennaio al 13 febbraio, nel ridotto dei palchi e nel ridotto delle gallerie, una grande Mostra dedicata ai cento anni di festivals wagneriani a Bayreuth, dal 1876 al 1976.

Le tre tradizionali mostre di argomento teatrale che il Museo organizzerà quest'anno sono:

- "Milanesi a teatro dal '20 al '40" a cura di Alberto Lorenzi (dal 4 dicembre all'8 gennaio).
- "L'oggetto teatrale nella messa in scena in Italia dal 1890 al 1930" a cura di Enrico Calza, Giuseppina Carutti, Lucia Palma, Carla Pozzoli, Sebastiano Romano (dal 29 gennaio al 26 febbraio).
- "I Bibiena nelle collezioni del Museo Teatrale alla Scala" a cura di Mario Monteverdi (dal 5 marzo al 9 aprile).

Sono in corso trattative con il Museo della Danza di Stoccolma per una Mostra sui Balletti Svedesi di Rolf de Maré, con esposizione di bozzetti di scene di Fernand Léger, Jean Cocteau, Picabia.

Una Mostra su Kurt Weill, in collaborazione con il Goethe Institute con il Lincoln Center di New York, sarà probabilmente presentata nel ridotto del Teatro nella prossima primavera; la stessa mostra sarà a New York nel novembre del prossimo anno.

Per gli "Incontri con i grandi della lirica" sono stati invitati: Gianna Pederzini, Elvira De Hidalgo, Gina Cigna, Ines Alfani Tellini, Adelaide Saraceni, Giacomo Lauri Volpi.

ATTIVITA' EDITORIALE

La collaborazione fra l'Electa Editrice e il Teatro alla Scala (iniziata lo scorso anno con la pubblicazione dei due volumi, "La Scala" di Lorenzo Arruga e "Cantarono alla Scala" di Eugenio Gara) continua con l'uscita, in questi giorni, dell'opera in tre volumi "Museo Teatrale alla Scala", a cura di Giampiero Tintori, Mario Mirabella Roberti, Giovanni Anzani, Joyce Brusa, Giorgio Lise, Massimo Alberini, Giovanni Pellini, Cesare Johnson, Giulia Bologna, Mario Monteverdi.

Sempre in questi giorni la Electa Editrice ha pubblicato in lingua inglese il volume "La Scala" di Lorenzo Arruga, edizione già in distribuzione negli U.S.A.

In collaborazione con l'Electa Editrice sarà pubblicato nel 1977 il volume di Luigi Lorenzo Secchi (conservatore degli immobili del Teatro) sulla storia dell'edificio della Scala.

Le Edizioni della Scala hanno pubblicato quest'anno il "Testo programmatico per lo studio della danza classica in 8 anni per la Scuola di Ballo del Teatro alla Scala" a cura di Annamaria Prina.

Alfredo Mandelli, Marina Rovera e Giampiero Tintori stanno lavorando alla preparazione del libro su Victor De Sabata che uscirà nel prossimo anno.

I DISCHI DELLA SCALA

Si è realizzato quest'anno il felice ritorno della Scala nel settore discografico internazionale (iniziato due anni fa con il disco dedicato a cori da opere verdiane, direttori Claudio Abbado e Romano Gandolfi) con l'incisione di "Macbeth" di Giuseppe Verdi, orchestra diretta da Claudio Abbado, coro diretto da Romano Gandolfi.

La collaborazione della Scala con la Deutsche Grammophon proseguirà nel prossimo anno con "Simon Boccanegra" di Verdi; altri capolavori verdiani saranno realizzati negli anni successivi, fra questi "Messa di Requiem".

PREMIO DINO CIANI - TEATRO ALLA SCALA - 1977

Il Premio Dino Ciani (Concorso Internazionale per giovani pianisti), indetto dall'E.A. Teatro alla Scala in collaborazione con l'Associazione Dino Ciani, è quest'anno alla sua seconda edizione: il Concorso avrà luogo alla Scala dal 14 al 25 giugno 1977.

Della giuria è Presidente onorario Arthur Rubinstein e Presidente effettivo Nikita Magaloff; ne sono membri: Martha Argerich, Rudolf Firkušny, Bruno Seidlhofer, Vincenzo Vitale, Carlo Zecchi, Marcello Abbado, vicepresidente.

CONCORSO GUIDO CANTELLI 1977

L'E.A. Teatro alla Scala e l'Ente Provinciale per il Turismo di Novara bandiscono il 9° Concorso Internazionale di direzione d'orchestra, intitolato al Maestro novarese Guido Cantelli, che si svolgerà alla Scala dall'1 al 12 luglio 1977.

PREMIO DI COMPOSIZIONE "LUIGI DALLAPICCOLA"

Il Teatro alla Scala, in collaborazione con le edizioni Suvini Zerboni, indice il "Premio di composizione Luigi Dallapiccola".

Il Concorso è riservato a compositori di tutti i Paesi che non abbiano superato i 40 anni di età e il premio verrà conferito ogni due anni, a partire dal 1977 a un pezzo orchestrale con o senza solisti strumentali o vocali. Il premio è unico e consiste in due milioni di lire offerte dalle Edizioni Suvini Zerboni. La composizione vincente verrà eseguita al Teatro alla Scala. La giuria sarà presieduta da Goffredo Petrassi e composta da Luciano Chailly, Franco Donatoni, Hans Werner Henze, György Ligeti, Witold Lutoslawsky, Francesco Siciliani.

CENTRO DI PERFEZIONAMENTO ARTISTI LIRICI

Nell'intento di potenziare le strutture del Centro di perfezionamento artisti lirici, il Teatro ha invitato il Maestro Ettore Campogalliani ad insegnare tecnica del canto e interpretazione, mentre il Maestro Antonio Beltrami coprirà le funzioni di Direttore del Centro e avrà l'incarico di occuparsi del perfezionamento artistico degli allievi più avanzati.

Ricorrendo inoltre quest'anno il 30° anniversario dell'istituzione del Centro, il Teatro si propone di realizzare, al termine dell'anno scolastico, uno spettacolo al quale parteciperanno allievi ed ex-allievi del Centro stesso.

LAVORI ESEGUITI QUEST'ANNO

Nell'ambito della nuova convenzione stipulata con il Comune di Milano, il Teatro alla Scala, a cura del Conservatore degli Immobili, ing. Luigi Lorenzo Secchi, ha provveduto nel 1976 a:

- sostituire il vecchio sipario color rubino
- installare nuove docce e servizi idrico-sanitari per le Artiste del coro
- una nuova sistemazione dell'Ufficio Cassa e di quello dell'Agenzia interna della Banca di Legnano
- ampliare l'edificio per la costruzione del nuovo spogliatoio nei laboratori e magazzini di Via Balducci, sistemare gli ambienti e ristrutturare la cucina per la mensa.

L'ATTIVITA' DELLA SCALA

Nella stagione 1973/'74 sono state date 110 rappresentazioni, fra opere e balletti, alla Scala e alla Piccola Scala.

Nella stagione 1974/'75 alla Scala e alla Piccola Scala, le rappresentazioni sono state 132, con un aumento di 22 rappresentazioni nei confronti della precedente stagione.

Nella stagione 1975/'76, fra opere e balletti, alla Scala e al Teatro Lirico, le rappresentazioni sono state 146, con 22 spettacoli: lo stesso numero di rappresentazioni potrà essere raggiunto quest'anno con 17 spettacoli.

ABBONAMENTI

Gli abbonati alla Stagione d'opera e balletto 1975/'76 (che intendessero esercitare il diritto di prelazione) possono rivolgersi alla biglietteria del Teatro fino al 25 novembre per i termini A, B, R1 e R2. Scaduti i termini di prelazione, la biglietteria sarà in grado di accogliere le prenotazioni dei nuovi abbonati.

L'Ufficio Stampa